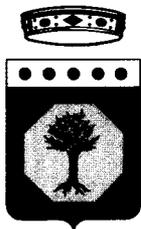


CONSIGLIO REGIONALE  
DELLA PUGLIA



GRUPPO CONSILIARE  
DEL P.C.I.

Bari, 20 dicembre 1989

Prot.n. 1405/89

CONSIGLIO REGIONALE	
ARRIVO	
1405/89	
Cat. _____	SEDE
Prot. N. _____	5272

Al Sig. Presidente del  
Consiglio regionale

MOZIONE

I sottoscritti consiglieri  
vista la delibera della G.R. n. 6928 del 4/12/1989, avente ad  
oggetto "L.R. 37/85 (art. 24) e L.R. 13/87 (art. 2). Tutela  
della pietra leccese";

considerato che con il suddetto atto di tutela si individua  
il materiale di cava denominato "pietra leccese", con particolare  
riferimento al bacino di Cursi-Melpignano, comprendente anche  
i Comuni di Maglie, Corigliano d'Otranto e Castrignano dei Greci.

Rilevato che espressamente si dichiara che il provvedimento  
di tutela costituisce il presupposto perchè l'amministrazione  
regionale possa porre in essere altri provvedimenti, compresa  
l'eventuale costituzione di un consorzio obbligatorio e misure  
restrittive che possono penalizzare i produttori e l'economia  
locale.

Ritenuto comunque che non si possa prescindere dal coinvolgimento  
degli Enti locali interessati, alcuni dei quali hanno svolto  
in questi anni un ruolo positivo nel settore ed hanno in cantiere  
concrete iniziative di valorizzazione del prodotto e degli imprendi-  
tori locali;

tenuto conto infine che la decisione della Giunta regionale  
può addirittura risultare funzionale e coincidente con gli interes-  
si e iniziative tese ad utilizzare a fini speculativi le difficoltà  
e la crisi del settore;

impegna la Giunta regionale

ad avviare con urgenza un confronto con le istituzioni locali  
e le forze produttive interessate al fine di individuare tutti  
gli intereventi regionali utili e necessari per superare l'attuale  
crisi del settore estrattivo e assicurare lo sviluppo e la riquali-  
ficazione dello stesso, puntando in questo modo a dare un lavoro  
stabile ai disoccupati e ai giovani favorendo eventualmente  
la costituzione di un consorzio volontario, con esclusione di  
qualsiasi iniziativa autoritaria che risulterebbe comunque inaccet-  
tabile alle forze sociali e locali.

Loris Fortunato

Francesco Saponaro

Marcello Strazzeri